

Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto un congedo: per motivi di famiglia, l'onorevole camerata Catalano, di giorni 3; per ufficio pubblico, gli onorevoli camerati: Giannantonio, di giorni 2; De Carli Felice, di 2.

(Sono concessi).

Presentazione di disegni di legge.

COBOLLI GIGLI, *Ministro dei lavori pubblici*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

COBOLLI GIGLI, *Ministro dei lavori pubblici*. Mi onoro di presentare alla Camera, per incarico di Sua Eccellenza il Capo del Governo, Ministro della marina, il disegno di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1934, che autorizza la maggiore spesa di lire 192,923,000 per nuove costruzioni navali. (2044)

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole Ministro dei lavori pubblici della presentazione di questo disegno di legge, che sarà inviato alla Commissione competente.

BOTTAI, *Ministro dell'educazione nazionale*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BOTTAI, *Ministro dell'educazione nazionale*. Mi onoro di presentare alla Camera il disegno di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 settembre 1937-XV, n. 1881, concernente il ripristino dei limiti di età e degli intervalli di tempo per accesso ad esami negli Istituti medi di istruzione. (2045)

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole Ministro dell'educazione nazionale della presentazione di questo disegno di legge, che sarà inviato alla Commissione competente.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 aprile 1937-XV, n. 769, che ha dato esecuzione agli Accordi stipulati in Roma, fra l'Italia e la Romania, il 13 febbraio 1937 per riprendere gli scambi commerciali fra i due Paesi e per regolare i pagamenti relativi.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 aprile 1937-XV, n. 769, che ha dato esecuzione agli Accordi stipulati in Roma, fra

l'Italia e la Romania, il 13 febbraio 1937 per riprendere gli scambi commerciali fra i due Paesi e per regolare i pagamenti relativi. (*Stampato* n. 1800-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

MARCUCCI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 19 aprile 1937-XV, n. 769, che ha dato esecuzione agli Accordi di carattere commerciale stipulati in Roma, fra l'Italia e la Romania, il 13 febbraio 1937 ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 1º luglio 1937-XV, n. 1335, concernente l'istituzione di un Centro nazionale di Studi Leopardiani, con sede in Recanati.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 1º luglio 1937-XV, n. 1335, concernente l'istituzione di un Centro nazionale di Studi Leopardiani, con sede in Recanati. (*Stampato* n. 1849-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

È iscritto a parlare l'onorevole camerata Andreoli. Ne ha facoltà.

ANDREOLI. Onorevoli Camerati! Se il valore delle cose in genere e dei decreti-legge nella fattispecie si misurasse in moneta e a cifre aritmetiche, il provvedimento che si propone ora alla Camera per l'approvazione potrebbe passare sotto silenzio e presso che inosservato.

Si tratta della istituzione di un Ente al quale è assegnato uno stanziamento annuo di 30,000 lire (sul bilancio del Ministero dell'educazione nazionale, a decorrere dall'esercizio finanziario 1937-38).

Ma ci sono qualche volta dei fatti piccoli che hanno significato non piccolo, e questo, credo, è uno di quelli.

Alcuni mesi fa, il Duce riceveva il conte Ettore Leopardi — uno dei discendenti ed